

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 23 (1951)
Heft: 2

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIII. Fascicolo II

Lugano, marzo-aprile 1951

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: I ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6.— / Conto chèques postale XI a 53

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

RIFLESSIONI SULLA GUERRA D'ANNIENTAMENTO

col. Piero Balestra

Partendo dal presupposto che nella guerra l'urto delle forze antagoniste è per la sua stessa natura destinato ad intensificare la propria violenza fino al cedimento della parte più debole, Clausewitz conclude che la guerra perfetta è quella in cui l'istantaneo spiegamento delle forze di una parte riesce a distruggere completamente quelle dell'altra.

Ora questa dottrina per sè non esprime un concetto nuovo se pensiamo che già a Cannae Annibale aggirando sulle ali l'armata romana si era proposto non solo di vincerla, ma di annientarla.

La sua importanza e gravità è dovuta, invece, al fatto di essere stata sostenuta proprio nella prima metà del secolo diciannovesimo, ossia nell'epoca in cui l'onere della guerra passava quasi inavvertitamente dal campo ristretto dei piccoli eserciti anteriori alla Rivoluzione francese a quello illimitato dell'intera nazione. L'idea della guerra ad oltranza, alla quale avrebbe dovuto ribellarsi il buon senso stesso, dal 1848 in poi finì invece per soggiogare lo sviluppo delle più potenti organizzazioni militari tra le quali, con particolare facilità, quella germanica.

Il famoso piano Schlieffen, infatti, anche se trova una sua giustificazione storica nei precedenti delle battaglie dei Cartaginesi sulle rive dell'Ofanto o delle manovre di Ras Aloula dalla piana di Adua al Chidane Meret o al Monte Belà, resta pur sempre l'applicazione